

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

29 ottobre - 4 novembre 2018



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it

FIGLINE & INCISA
informa



Verso Autumnia, tre incontri dedicati ad ambiente, territorio e sostenibilità

di Glenda Venturini

Il 30 ottobre, il 6 e il 13 novembre appuntamento all'Istituto Vasari e a Palazzo Pretorio di Figline: sono tre incontri che rientrano fra gli eventi di avvicinamento ad Autumnia 2018

Si terrà in tre date il ciclo di incontri su ambiente, territorio e sostenibilità organizzato dal Comune di Figline e Incisa, dall'Istituto Vasari e dall'Ordine dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali della Provincia di Firenze. Una serie di confronti che rientrano nel programma di Autumnia 2018. A presentare l'iniziativa, i docenti del Vasari Giulia Giulietti e Daniele Benassai.

Si parte il 30 ottobre, con l'incontro dal titolo "I cambiamenti climatici: effetti globali e locali sugli ambienti forestali", in programma alle ore 17 presso l'Isis Vasari. A parlarne sarà il dottore Forestale Fabrizio d'Aprile di Crea, Centro per la Ricerca su Foreste e Legno. Il 6 novembre alle 17 si tornerà all'Istituto Vasari, dove si approfondirà il ruolo delle api nell'ambiente, in compagnia della dottoressa Sonia Bressan della ASL di Firenze. Il 13 novembre alle 17, infine, l'appuntamento di chiusura della rassegna è fissato a Palazzo Pretorio a Figline, con l'incontro dal titolo "L'aratro e la lignite" insieme alla dottoressa Bertoncini, del Museo Mine di Cavriglia.

La partecipazione ai tre eventi dà diritto al riconoscimento dei relativi crediti formativi per i dottori Agronomi e i dottori forestali iscritti all'ordine professionale.



Maltempo, ancora interventi di ripristino in corso. Scuole aperte nella giornata di martedì

di Glenda Venturini

Si lavora per rimuovere rami e alberi nelle strade. Anche a Faella si registrano danni: un tetto è stato scoperchiato dal vento. Tecnici di Enel stanno operando per restituire la corrente elettrica. Per martedì codice giallo e arancione, scuole aperte. Chiusa la Don Milani di San Giovanni

Una lunga serie di interventi di Protezione civile e Vigili del fuoco, ma anche degli operai comunali, sono andati avanti per tutto l'arco della giornata in Valdarno, e ancora proseguono in serata. Restano da rimuovere alberi e rami caduti, così come alcune tegole sollevate dal vento e finite a terra anche con danneggiamenti importanti: nella foto sopra, ad esempio, un'intera copertura finita sull'asfalto a Faella.

Nessuna persona è rimasta ferita, nel territorio valdarnese, a causa del maltempo. Si registrano invece danni ad alcune auto, colpite dai rami o dalle tegole. Ci sono ancora abitazioni senza corrente elettrica: i tecnici di Enel sono al lavoro, ma non ci sono tempi certi per il ripristino.

Per domani il rischio idrogeologico e per il vento segna un codice fra giallo e arancione, in Valdarno: ma la previsione è al miglioramento delle condizioni meteo. Anche per questo i comuni hanno già confermato che quasi tutte le scuole sono regolarmente aperte nella giornata di martedì 30 ottobre. Chiusa, invece, la scuola dell'infanzia "Don Milani" "La Pira" di San Giovanni "causa impossibilità di intervento notturno all'interno dell'edificio".



Rifiuti, si cambia: dal 2019 il porta a porta in tutto il territorio comunale. Primo step, Figline

di Glenda Venturini

Alia e Comune di Figline e Incisa incontreranno nei prossimi giorni i cittadini per spiegare le novità. La sindaca Mugnai: "Abbiamo dovuto aspettare i tempi del bando per il nuovo gestore, ora finalmente possiamo cambiare un sistema che, finora, a Figline e Incisa ha visto crescere l'indifferenziato, anche a causa di numerosi conferimenti dall'esterno"

Arriva il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta, nel territorio comunale di Figline e Incisa. Una piccola e grande rivoluzione nelle abitudini dei cittadini, ma che punta a migliorare le performance (nel 2017 il comune ha fatto il 55% di differenziata, l'obiettivo è arrivare al 70%) e a combattere e contrastare comportamenti illegali, come l'abbandono dei rifiuti fuori dai cassonetti, o illegittimi, come il conferimento dell'indifferenziato da parte di chi non risiede nel comune di Figline e Incisa, ma arriva da comuni vicini e approfitta dei cassonetti per liberarsi della spazzatura.

"Abbiamo atteso più del previsto per cambiare sistema", ha detto la sindaca Giulia Mugnai ricordando i lunghi tempi richiesti dalla procedura di gara per l'affidamento del servizio, conclusa con l'affidamento ad Alia. "Ora, con il nuovo gestore, abbiamo deciso di partire con il porta a porta, che nel nostro comune era presente finora solo a Matassino. Lo porteremo invece in tutto il territorio comunale, nel corso del 2019: chiediamo la massima collaborazione ai cittadini e li invitiamo agli incontri che sono organizzati sul territorio, per chiarire con loro tutti i dettagli di questa nuova modalità. Il sistema sarà lo stesso su tutto il territorio, niente più differenze fra chi ha i cassonetti, chi ha quelli con la chiave, chi fa il porta a porta".

E una volta a regime il sistema, dopo il 2019, l'obiettivo è di introdurre la tariffa puntuale: "Vorremo far pagare solo in base all'effettiva quantità di rifiuti prodotti, solo così potremo essere davvero equi, e fare in modo che il cittadino virtuoso sia premiato rispetto a quello che, invece, se ne frega completamente", conclude Mugnai.

A spiegare i dettagli dell'introduzione del porta a porta sono stati il direttore territoriale di Alia, Domenico Scamardella, insieme a Lorenzo Tilli, assessore di Figline e Incisa. "L'attivazione del porta a porta avverrà per fasi, partendo dalla zona dell'ex comune di Figline. Incontreremo i cittadini, spiegheremo le novità, consegneremo i kit per il porta a porta. Poi toglieremo i cassonetti, tutti tranne le campane per il vetro, che invece rimarranno con postazioni su strada: passeremo al porta a porta per organico, multimateriale, carta e indifferenziato; i ritiri saranno cinque a settimana per le utenze domestiche, mentre ci saranno soluzioni specifiche per le aziende".

"Si presume di poter completare il passaggio sul territorio figlinese entro la primavera; poi toccherà alla zona incisana. Entro dicembre 2019, comunque, il nuovo sistema sarà a regime in tutto il territorio comunale". E la sindaca aggiunge: "Non ci saranno ulteriori aumenti della tariffa dei rifiuti, per le modifiche al servizio. Con il rincaro registrato lo scorso anno copriamo anche gli investimenti necessari all'introduzione del porta a porta, con l'obiettivo poi di migliorare le performance e quindi abbassare i costi di smaltimento".

Fondamentali in queste fasi saranno gli incontri con i cittadini: il primo, aperto a tutti, si svolgerà lunedì 5 novembre presso il municipio di Figline alle 21. In seguito si svolgeranno altre assemblee, nelle zone di volta in volta interessate dalle modifiche. Anche ad Autumnia Alia sarà presente con uno stand, per fornire tutte le informazioni.



Stop agli sprechi, il comune lancia "Cibiltà". Nei ristoranti aderenti anche la 'family bag' per i pasti avanzati

di Glenda Venturini

Campagna di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare: in media ogni famiglia butta nella spazzatura, in Italia, circa 250 euro l'anno di cibo. "Vogliamo trasmettere una nuova cultura alimentare, perché si presti maggiore attenzione a quello che acquistiamo in modo da ridurre gli sprechi", spiega l'Amministrazione

Si chiama "Cibiltà", un gioco di parole fra "cibo" e "civiltà": è la campagna lanciata dal comune di Figline e Incisa contro lo spreco alimentare, un progetto elaborato con la società Achab e che si compone di varie azioni: dalla sensibilizzazione con comunicazioni mirate (ad esempio con il messaggio "Usiamo il cibo civilmente", che da qualche giorno campeggia sugli scuolabus), ma anche con iniziative nelle scuole e coinvolgendo i ristoratori della zona.

Una iniziativa voluta dall'Amministrazione comunale per promuovere una diversa logica del riuso e del riciclo, anche in cucina, partendo da una riflessione sulle abitudini quotidiane dei cittadini: ogni italiano spreca mediamente 36 kg di cibo all'anno, l'equivalente di circa 250 euro annui che in ogni famiglia finiscono nella spazzatura. Tutto questo ha ovviamente implicazioni economiche, etiche e ambientali. Spesso, per esempio, dietro a queste cattive abitudini si nascondono errori di acquisto (si compra più di quanto si consuma e non si bada alle scadenze dei prodotti) o di conservazione degli alimenti.

In questa fase sono coinvolti anche i ristoratori: ai

ristoranti e le trattorie che hanno aderito sono state invece consegnate proprio stamani le Family bag, contenitori pensati per permettere ai clienti di portare a casa il cibo ordinato e non consumato interamente, per evitare che finisca in pattumiera. Se nella fase pilota le Family bag verranno fornite direttamente dal Comune, successivamente sarà compito dei locali aderenti coprire i costi e proseguire questa buona pratica per un consumo di cibo responsabile. Finora hanno aderito Osteria Corte de' Frati, Spiga, Villa La Palagina, Norcenni Girasole Village: altri locali che desiderano aderire possono ancora contattare il Comune alla mail ufficiostampa@comunefiv.it (mailto:ufficiostampa@comunefiv.it).

"Crediamo in modo convinto - hanno spiegato la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore Lorenzo Tilli - che la battaglia contro lo spreco alimentare sia una questione di civiltà e per questo c'è piaciuto in modo particolare lo slogan della campagna, Cibiltà, scelto da Achab Group per accompagnarci in questo percorso di educazione alimentare. Sono quelle campagne che nascono ovviamente non per risolvere il problema mondiale dello spreco, ma almeno per rendere consapevole ciascuno di noi che anche un consumo responsabile significa rispettare l'ambiente, il lavoro, le materie prime del territorio. A Figline e Incisa ci proviamo con attività didattiche, incontri, informazione, ma anche con qualche gioco: non solo per gli alunni delle scuole, ma anche per gli adulti che avranno la possibilità di cucinare con Luisanna Messeri ad Autumnia".

Il progetto infatti sarà protagonista anche nell'area cooking di Autumnia 2018, che quest'anno dedica il suo 20° compleanno proprio alla lotta allo spreco alimentare. Infatti il 9, 10 e 11 novembre in piazza Ficino, si potrà assistere a dimostrazioni, incontri e cooking show a tema, finalizzati a mostrare come si può valorizzare il cibo fin dalle fasi di acquisto. A dare consigli su come e dove fare la spesa, su come cucinarla e come conservarla saranno chef di alto profilo, volti noti del piccolo e grande schermo, profili istituzionali e concittadini.



Data 31/10/2018 Pagina: 22

FIGLINE OBIETTIVO: FARE ASSUMERE GLI 'ESUBERI'

Incontro alla Bekaert con le agenzie interinali

di MONICA PIERACCINI

OGGI dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 16, nella sala mensa della Bekaert l'azienda e l'advisor Sernet incontreranno i lavoratori. Ci saranno anche delle agenzie del lavoro, individuate dalla multinazionale belga. Secondo l'accordo siglato nella notte del 2 ottobre a Roma, oltre al piano di reindustrializzazione dello stabilimento, è previsto un piano di continuità occupazionale, con l'obiettivo di garantire un posto a tutti. In che modo? Gran parte saranno ricollocati nelle aziende che subentreranno a Bekaert e che quasi sicuramente saranno più di una (una bielorusa che produce filotubo e due italiane per la produzione di alluminio), ma probabilmente resterà una fetta di dipendenti che dovrà andare altrove. Sono già 14, dei 318 iniziali, i lavoratori che hanno lasciato Bekaert. Alcuni sono andati in pensione, altri hanno già trovato un'altra occupazione e sono usciti volontariamente.

IL PIANO di continuità occupazionale offre anche l'opportunità di essere assunti da altre imprese del Valdarno. Secondo quanto avrebbe riferito Bekaert ai sindacati, più di una decina di imprese del territorio si sono già fatte avanti. Anche perché, secondo l'accordo siglato al ministero dello Sviluppo economico, Bekaert garantisce a queste imprese, grazie anche alle politiche attive della Regione, 10mila euro per ogni assunzione a tempo indeterminato. Nel piano sono previsti anche percorsi di riqualificazione professionale, in linea con le esigenze del mercato del lavoro del territorio. Fim, Fiom e Uilm, intanto, sono in attesa della convocazione da parte del ministero del Lavoro per l'attivazione della cassa integrazione che coprirà i lavoratori dal primo gennaio al 31 dicembre 2019. In quella sede la Fiom chiederà che l'ammortizzatore sociale venga esteso anche ai lavoratori delle ditte esterne, ovvero 17 addetti, tra pulizie, mensa e portierato, che a fine dicembre rischiano il licenziamento.



Daniele Calosi (Cgil)



Ricollocamento

Gran parte dei dipendenti saranno ricollocati nelle aziende che subentreranno e che dovrebbero essere due

Uscita volontaria

Previsti incentivi differenziati per chi va via che, secondo l'anzianità, oscillano dalle 16 alle 24 mensilità



Data 31/10/2018 Pagina: 22

Contro gli sprechi il cibo dei ristoranti va nella family bag

PARTE anche a Figline un progetto contro lo spreco alimentare. Lo slogan, che è già cominciato a circolare anche sugli scuolabus per educare i bambini, e fra genitori e parenti, è «Usiamo il cibo civilmente». Alla campagna promozionale hanno aderito i primi quattro ristoranti: Spiga, Osteria Corte dei Frati, Villa La Palagina e Norcenni Girasole Village. Il logo che i locali attaccheranno nella vetrina rappresenta una forchetta che forma un cuore con gli spaghetti e la scritta «Cibiltà».

«E' un progetto che prevede il riuso e il riciclo del cibo – ha spiegato il sindaco Giulia Mugnai – riflettendo sul fatto che ognuno di noi spreca 36 chili di cibo l'anno». Per gli alunni sono state programmate lezioni mirate sul progetto, mentre ai ristoranti che hanno aderito all'iniziativa sono stati consegnati dei contenitori dove verrà messo il cibo di quei clienti che vorranno portarselo a casa. E' una specie di 'portauova' dove il cibo si può conservare, e si chiama 'family bag'. Il progetto è stato lanciato dal Comune di Figline e Incisa in collaborazione con 'Achab Group' e verrà illustrato nei dettagli durante la fiera di Autunnia.

Paolo Fabiani



La sicurezza

Le "sentinelle" bocciate dai Comuni

La prefetta lancia il "controllo di vicinato": Palazzo Vecchio aderisce, ma Campi, Sesto, Pontassieve, Scandicci dicono no

ERNESTO FERRARA

Sicurezza, "l'ammutinamento" dei sindaci. La nuova prefetta Laura Lega riunisce ieri i Comuni della Provincia per firmare un protocollo d'intesa sul "controllo di vicinato" da parte dei cittadini e la fotografia del tavolo coi presenti consegna l'immagine di una protesta che da giorni già covava in diversi primi cittadini. Da Campi Bisenzio a Pontassieve, da Scandicci a Sesto Fiorentino, da Londa a Signa a Calenzano non si presentano alla firma, qualcuno dopo aver fatto sapere alla Prefettura le ragioni del rifiuto alla firma, tutti per non averne condiviso forme, contenuti, azioni.

Non è una sfida frontale al prefetto ma tra gli assenti emergono perplessità e cautele sul sistema proposto, sul meccanismo dei cittadini-sorveglianti già attivo in realtà in centri come Empoli, Castelfiorentino e Fucecchio che ora si istituzionalizza. Chi vuole più tempo per approfondire, chi lo ritiene un disegno parziale e troppo «securitario», chi ritiene che un modello del genere vada bene solo per i piccoli centri. È anche una frattura interna al centrosinistra visto che tanti degli assenti sono Pd o delle forze della sinistra. Finisce che firmano 26 Comuni su 44 della provincia: in prima fila Firenze con Dario Nardella, convintissimo sostenitore, e poi Empoli, Impruneta, Borgo San Lorenzo, San Casciano, Fiesole, Bagno a Ripoli. «Potrà essere esteso agli altri Comuni del territorio metropolitano», tengono a spiegare da Palazzo Medici Riccardi. Intanto il caso è servito.

Cosa prevede l'intesa? Le attività di osservazione potranno essere



svolte da persone o gruppi di persone su fatti e circostanze che accadono nella propria zona di residenza come situazioni di degrado urbano, atti vandalici, veicoli e persone sospette, fenomeni di bullismo, indebiti utilizzi di spazi pubblici. Ogni gruppo avrà un coordinatore, cui giungeranno le segnalazioni,

Chi vuole più tempo per approfondire, chi lo ritiene un disegno parziale: i sindaci mostrano i loro dubbi

non è chiaro se anche fotografie, con il compito di riferirle tempestivamente ai vigili urbani che valuteranno i fatti e decideranno il da farsi. Niente ronde, niente pettorine, niente attivismo dei cittadini. E' «severamente vietata – si legge nel protocollo – qualsiasi iniziativa personale e qualunque forma in-

dividuale e collettiva di pattugliamento del territorio». La prefetta ritiene preferibile un sistema del genere a quello delle segnalazioni sui social tali da creare solo allarmi: «Nel corso degli anni la sicurezza è diventata un patrimonio da condividere fra tutti in un'ottica partecipata. Questo non significa che le persone possano sostituirsi alle forze di polizia: niente sentinelle ma osservatori attenti in contatto con noi» spiega. Un modello che non convince però una quindicina di sindaci. «Si parla in sostanza solo di organizzare forme di controllo territoriale dei cittadini mentre la parte di come si rigenerano le realtà e si dà vivibilità è assente. Visione parziale e securitaria, ho scritto alla prefetta per spiegare le nostre ragioni, nessuna polemica» dice il sindaco di Campi Bisenzio Emiliano Fossi. «Vogliamo approfondire» dice la sindaca di Figline-Incisa Giulia Mugnai. Lo stesso da Calenzano spiega il sindaco di Leu Alessio Biagioli. Da Scandicci fanno sapere solo che hanno bisogno di tempo per approfondire. Mentre c'è chi come la sindaca di Pontassieve Monica Marini pare si sia sfilata anche per non aver condiviso la mossa della prefetta sul coprifuoco nei centri migranti. «Con questo protocollo si dà vita ad un sistema di sicurezza integrato che invita i cittadini ad avere ruolo attivo, intelligente e coordinato con le forze dell'ordine. Niente iniziative improvvisate ma un rapporto collaborativo istituzioni cittadini, che è molto sentito» rivendica al contrario il sindaco di Bagno a Ripoli Francesco Casini, che proprio ieri aveva ricevuto la prefetta nel suo comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al Centro sociale Il Giardino arriva il "Caffè Alzheimer" in supporto alle famiglie

di Monica Campani

Personale esperto a disposizione per alleggerire la presa in carico. La presentazione al circolo Rinascita sabato 10 novembre, l'avvio ufficiale venerdì 16 novembre al Giardino

Anche a Figline e Incisa Valdarno sta per partire il progetto "Caffè Alzheimer", promosso dalla Regione Toscana e proposto dalla Zona Distretto Fiorentina Sud-Est, con il partenariato del Comune di Figline e Incisa Valdarno e dell'associazione Il Giardino, per coprire l'area del Valdarno fiorentino.

"L'obiettivo è quello di fornire a chi è affetto da questa malattia e da altre tipologie di demenza e ai loro familiari dei momenti di incontro in gruppo, di confronto, di socializzazione, di formazione e di educazione sulla gestione dell'anziano a domicilio, ma anche di supporto psicologico e di svago in compagnia di personale esperto. Il tutto nell'ottica di condividere metodi e conoscenze e di affrontare e gestire la malattia al meglio, alleggerendo il carico assistenziale delle famiglie e migliorandone la qualità della vita, attraverso l'applicazione di un approccio innovativo legato alla neuroplasticità".

Il Caffè Alzheimer si svolgerà presso il Centro sociale "il Giardino" il primo e il terzo venerdì di ogni mese, dalle 10 alle 12, e sarà curato dalla cooperativa sociale Nomos.

La presentazione del progetto ai cittadini si terrà il 10 novembre alle 10 al circolo Arci Rinascita, nell'ambito della rassegna formativa/informativa su salute e benessere promossa, insieme alla Ausl Toscana Centro, dall'Assessorato alle Politiche sociali del Comune e ribattezzata "I Sabati della Salute". All'incontro, oltre alla dell'invecchiamento della mente. Previsto come sempre il servizio di babysitting e animazione per bambini e un aperitivo finale.

Il primo incontro di apertura del Caffè Alzheimer è invece fissato per venerdì 16 novembre alle 10. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la cooperativa sociale Nomos ai seguenti numeri 055. 6510477 oppure 3314132665 (dott.ssa Elena Poli).



Giulia Mugnai: "Non mi ricandido nelle prossime elezioni amministrative"

di Monica Campani

L'annuncio del sindaco di Figline Incisa nel corso di una conferenza stampa tenutasi in Comune

"Ho comunicato ieri al Pd, mio partito di appartenenza, che non rinnovo la mia disponibilità a candidarmi a sindaco per il prossimo mandato": così Giulia Mugnai sindaco di Figline Incisa nel corso di una conferenza di stampa annuncia di non ricandidarsi nelle prossime elezioni amministrative che si terranno nel 2019.

Giulia Mugnai, poi, spiega le motivazioni della sua decisione: "In questi anni abbiamo fatto un grande lavoro. Sono stati quasi cinque di amministrazione durante i quali abbiamo lavorato per portare a casa risultati importanti. L'obiettivo è stato quello di tutelare gli interessi di tanti cittadini. Magari abbiamo fatto qualche errore ma siamo stati sempre orientati al benessere collettivo. Tuttavia in questi anni credo che la comunità politica alla quale appartengo, il Partito democratico, abbia avuto troppe difficoltà e sia stato concentrato spesso sulle proprie divisioni e non sulla valorizzazione di un percorso che l'amministrazione stava facendo insieme al suo partito. Ci siamo spesi troppo in energie negative per trovare le fratture e non per collegarsi con la cittadinanza. Si è ritrovata l'unità nell'ultimo periodo e mi auguro che questo tratto possa concretizzare in futuro il percorso che stiamo facendo".

"Io faccio una scelta: vivere la politica attraverso la partecipazione attiva, il volontariato, l'associazionismo. La politica non si fa soltanto ricoprendo un ruolo istituzionale. Io scelgo di farlo da cittadina attiva dando il mio contributo. Voglio ringraziare i cittadini perchè mi hanno offerto un'opportunità straordinaria".

Alla conferenza stampa era presente anche il segretario del Pd di Figline, Marco Cardi, che ha sottolineato quanto da subito il partito debba riflettere e trovare una persona che possa presentarsi ai cittadini nelle prossime elezioni amministrative.



Progetto Insieme bonificatori: il 3 novembre l'ultima tappa a Figline

di Monica Campani

In Toscana tante le iniziative con migranti, cittadini e associazioni, tutti uniti per pulire gli argini dei fiumi

Sarà il Comune di Figline e Incisa Valdarno sabato 3 novembre l'ultima tappa del progetto "Insieme

Bonificatori" finanziato dalla Regione Toscana e portato avanti dai Consorzi di Bonifica in collaborazione con Anci Toscana: l'obiettivo è quello di coinvolgere i territori e i cittadini nelle attività che impegnano i migranti nella manutenzione dei corsi d'acqua toscani.

Dopo le esperienze nel 2016 a Firenze e Pistoia, e nel 2017 su tutto il percorso dell'Arno, il progetto quest'anno ha come obiettivo la partecipazione attiva delle comunità locali: accanto al coinvolgimento dei migranti in attività di pubblica utilità il progetto intende favorire la conoscenza reciproca con giornate di volontariato e di festa, anche con la partecipazione dei Comuni, compreso quello di Figline e Incisa Valdarno. L'evento è realizzato in collaborazione con: associazione Il Giardino, Croce Rossa Italiana Incisa, Cooperativa Il Cenacolo, Diaconia Valdese, Cooperativa Cristoforo, Auser Figline e Incisa, Calcit Valdarno Fiorentino, Sezione Soci Coop Valdarno Fiorentino, Centro Diurno Aquilone, SMS Poggio alla Croce, Associazione Aki Aikido, Associazione Tengu no Budo, Gaib e Prociv, Agesci e Misericordia.

Il progetto rientra nelle azioni del "Libro Bianco sulle politiche di accoglienza di richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale e umanitaria" (linee guida regionali sulle politiche di accoglienza e inclusione per le persone migranti), promosso da Regione Toscana e Anci Toscana.

A Figline è prevista una passeggiata ecologica (aperta a tutti) lungo l'argine dell'Arno, con ritrovo alle 9.30 alla rotonda del Ponte Matassino; l'arrivo è fissato alle 12 al Centro sociale "Il Giardino" (via Roma, all'interno dei giardini Generale Dalla Chiesa) dove interverranno la sindaca Giulia Mugnai, l'assessore Ottavia Meazzini, Alessandro Salvi per la Regione Toscana, e il presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e vicepresidente Anbi Toscana, Paolo Tamburini. **(Il percorso** (/uploads/kcFinder/files/percorso%20giornata%20Insieme%20Bonificatori.jpg))

"Ringraziamo la Regione Toscana, il Consorzio e Alto Valdarno per aver scelto il nostro territorio per promuovere la passeggiata e per chiudere un percorso così ricco di iniziative su tutto il territorio regionale – commenta l'assessore Ottavia Meazzini -. Si tratta di una giornata dal forte valore simbolico, perché si inserisce tra le azioni del Libro bianco sull'accoglienza diffusa e perché, quindi, punta a sensibilizzare su un doppio fronte, quello dell'accoglienza ai migranti e quello della cura del territorio e dell'ambiente, attraverso la pulizia degli argini dell'Arno. Del rispetto dell'ambiente e di tanti altri temi ci sarà modo di parlare anche ad Autumnia 2018, in programma in centro a Figline il 9, 10 e 11 novembre".

"Per questa iniziativa abbiamo scelto un tratto dell'Arno di grande valore ambientale e ben accessibile - spiega presidente del Consorzio Alto Valdarno, Paolo Tamburini -. Si tratta dell'area compresa tra il Borro di Ponterosso e il Ponte del Matassino, compreso nel sistema della ciclopista dell'Arno. Qui da poco il Consorzio ha ultimato l'intervento di manutenzione, con rimozione della vegetazione erbacea e arbustiva infestante e con la rimozione delle alberature alloctone, per garantire presidio e vigilanza degli argini".



Rifiuti, ecco il porta a porta Rivoluzione entro il 2019

FIGLINE INCISA *Lotta a 'discarica selvaggia'*

di PAOLO FABIANI

CINQUECENTO multe e decine di tonnellate di rifiuti scaricate fuori dai cassonetti, che raddoppiano i costi di smaltimento: Figline volta pagina e da gennaio la raccolta dei sacchetti verrà fatta porta a porta, e di pari passo nella zona interessata dal nuovo sistema verranno tolti i cassonetti. «La situazione di degrado è diventata insostenibile – hanno spiegato il sindaco Giulia Mugnai e l'assessore all'ambiente Lorenzo Tilli – perché non essendoci più cassonetti nei comuni vicini, ed essendo Figline una città dove ci sono tutti i servizi e una vasta area commerciale, migliaia di persone la frequentano quotidianamente. Abbiamo cercato con ogni mezzo, telecamere comprese, di contrastare l'abusivismo ma ogni forma di prevenzione si è rivelata inefficace e sono quindi aumentati i costi del servizio, anche per le tonnellate di rifiuti prodotti fuori comune».

L'obiettivo è inoltre quello di uniformare la raccolta sul territorio, visto che in alcune aree della città è in atto il sistema con la 'chiavetta', in altre c'è già il porta a porta (ma sono poche): naturalmente bisogna spiegare ai cittadini come funziona il sistema, modalità e orari «perché – hanno precisato



L'abbandono indiscriminato dei rifiuti è uno dei problemi più diffusi: la raccolta differenziata porta a porta punta a ridurre il fenomeno

Mugnai e Tilli – bisogna passare velocemente dal 55 al 70% di raccolta differenziata».

«LA CAMPAGNA informativa – ha spiegato il direttore territoriale di Alia, Domenico Scamardella – prenderà il via lunedì con un'assemblea in municipio a Figline alle 21, proseguirà durante la manifestazione di Autumnia e con altri incontri e telefonate ai cittadini. Le utenze coinvolte in questa prima fase, l'intero centro storico, sono circa duemila, tra domestiche e non». A Figline il 'porta a porta' sarà operativo entro la primavera, ed entro il 2019 andrà a regime in tutto il territorio comunale.



DA OGGI fino al 28 febbraio 2019 la sosta all'interno del parcheggio coperto di piazza della Resistenza tornerà ad essere gratuita per i residenti, così come in largo Enrico Finetti, previa esposizione di copia della carta di circolazione del proprio veicolo.



Data 01/11/2018 Pagina: 21

FIGLINE INCISA ANNUNCIO CLAMOROSO

Il sindaco non si ricandida Mugnai, il gran rifiuto: «Troppe divisioni nel Pd»

IL SINDACO non si ricandiderà alle amministrative del 2019. L'annuncio è stato fatto ieri da Giulia Mugnai nel corso di una conferenza stampa in Comune. «Ho comunicato al Pd che non rinnovo la mia disponibilità a candidarmi a sindaco per il prossimo mandato. Sono stati quasi cinque anni di amministrazione durante i quali abbiamo lavorato per portare a casa risultati importanti. L'obiettivo è stato tutelare gli interessi di tanti cittadini. Magari abbiamo fatto qualche errore ma siamo stati sempre orientati al benessere collettivo». Tra le motivazioni alla base della quella legata alle divisioni del Pd «orfano di rappresentanza. In questi anni – ha aggiunto Mugnai – la comunità politica alla quale appartengo ha avuto troppe difficoltà ed è stata concentrata spesso sulle proprie divisioni e non sulla valorizzazione di un percorso che l'amministrazione stava facendo insieme al suo partito. Troppe le fratture e le energie negative. Si è ritrovata l'unità solo nell'ultimo periodo». Sul candidato dem alla sua successione ancora nessuna indicazione. «Mi auguro sia una candidatura

che si apra a più mondi. Io faccio una scelta, quella di vivere la politica attraverso la partecipazione attiva, il volontariato, l'associazionismo. La politica non si fa soltanto ricoprendo un ruolo istituzionale. Io scelgo di farlo da cittadina attiva dando il mio contributo».

Nei prossimi sette mesi di amministrazione Mugnai si deli-

FUTURO

**«Il mio successore?
Spero in una candidatura
aperta a più mondi»**

neeranno le prospettive politiche locali. Per il Pd, bisognerà attendere chi uscirà vincitore dal congresso nazionale. Un candidato di partito, che rappresenti la sinistra più tradizionale, quella incarnata da Zingaretti, ancora non esiste. Sull'ipotesi di un orientamento più renziano, aperto a comitati civici, invece qualcosa si sta muovendo. E poi ci sono le altre forze politiche, oggi insieme al governo, e probabili liste civiche.

Beatrice Torrini



Sting e Shaggy, la strana coppia colpisce ancora

■ MILANO

UNA VITA da Sting. In estate sentirlo cantare Ligabue davanti ai cancelli della Bekaert di Figline Valdarno per scongiurarne la chiusura è stato come un tuffo nel tempo, un viaggio fra i ricordi di quando la musica aveva un ruolo sociale, parlava alle coscienze e sosteneva le rivendicazioni della gente. «Vivo lì vicino e così i lavoratori mi hanno scritto una lettera» ricordava ieri l'ex Police a Milano, appena sbarcato da Los Angeles per presentarsi questa sera con Shaggy davanti alle telecamere di X Factor su Sky. «Il loro caso mi ricordava quello dei cantieri navali di Wallsend, non lontano da dove sono nato (su cui ha scritto pure un musical *The last ship*, che dopo Broadway sbarca a Toronto in febbraio, ndr), così ho cantato per loro e poi loro l'hanno fatto per me intonando quel pezzo sul mediano che nel calcio vince e perde assieme ai compagni perché la vita, in fondo, è un

gioco di squadra. Mi è sembrato giusto stare al loro fianco e, dopo l'esperienza, m'hanno mandato una lettera di ringraziamenti dicendo che la mia presenza li aveva aiutati».

Questa sera presenterete il nuovo singolo "Gotta get my baby".

Sting: «Si accompagna da un video in cui gio-

IL NUOVO SINGOLO

«Abbiamo girato il video a Miami fingendo di essere in un telefilm poliziesco»

chiamo a fare i "poliziotti". L'abbiamo girato a Miami ed è stato divertente ambientarlo in chiave telefilm».

Continuate ad essere la strana coppia del pop.

Sting: «All'inizio sentivamo attorno a noi una

certa sorpresa, perché la gente si chiedeva: che c'entra uno con l'altro? E pure noi qualche dubbio ce l'avevamo, perché se l'alchimia aveva funzionato in studio durante le registrazioni dell'album *44/876* non era detto che avrebbe funzionato pure sul palco. E invece alla fine la reazione è stata: non me l'aspettavo, ma m'è piaciuto».

Tornerete alle vostre attività soliste?

Sting: «Non so cosa farò: ho davanti un buco che non so se saltare o finirci dentro».

Shaggy: «Il mio nuovo album è pronto da gennaio, ma l'ho messo da parte per dare precedenza a questo progetto. Ancora nove concerti nell'Est Europa e finiamo. Mi mancherà questa nostra complicità che è già di suo un messaggio unendo due persone completamente differenti, ma connesse perfettamente».

Andrea Spinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guasto all'impianto di dialisi del Serristori: pazienti trasferiti a Ponte a Niccheri

di Glenda Venturini

Una decina i pazienti trasferiti all'Osma, rimarranno lì anche nella giornata di domani, venerdì

Un guasto al macchinario della dialisi dell'ospedale figliese ha costretto, nella giornata di oggi, al trasferimento dei pazienti a Ponte a Niccheri. Ne dà notizia la Asl Toscana Centro in un comunicato.

Dal Serristori, fra stamattina e oggi pomeriggio, sono stati trasferiti in tutto una decina di pazienti dializzati al Santa Maria Annunziata, dov'è stato garantito il trattamento dialitico. L'intervento tecnico, assicura la Asl, è già stato richiesto: a scopo precauzionale, però, anche domani, venerdì, i pazienti svolgeranno la terapia nel presidio di Ponte a Niccheri.

"L'Azienda - si legge nella nota - si scusa per il disagio arrecato ai pazienti indipendente dalla propria volontà".



Data 02/11/2018 Pagina: 22

Bekaert, 170 cercano un nuovo impiego

FIGLINE *Ricollocamento in corso*

di **MONICA PIERACCINI**

SONO 170, sui circa 200 che erano presenti, i lavoratori di Bekaert che hanno dato la loro adesione al programma di continuità occupazionale illustrato dall'advisor Sernet nel corso delle due assemblee sindacali organizzate dalla Rsu mercoledì scorso. Un programma articolato e innovativo nel panorama nazionale, coordinato dall'advisor, che prevede una serie di strumenti finalizzati alla ricerca di una nuova occupazione e totalmente gratuiti per il lavoratore: oltre alla reindustrializzazione, il ricollocamento attivo, la riqualificazione professionale, l'outplacement tradizionale.

PROCEDONO intanto, secondo la linea tracciata, le trattative con i soggetti interessati a subentrare alla multinazionale belga, si va avanti infatti con il programma per ricollocare tutti i dipendenti della fabbrica di Figline, che, senza interruzione, andranno a lavorare o nelle aziende che subentreranno a Bekaert o in altre imprese del territorio. Quest'ultime per ogni assunto a tempo indeterminato beneficeranno di circa 20-25mila euro di incentivi, di cui 10mila messi da Bekaert e il resto da fondi regionali.

Per i lavoratori si aprono dunque da subito due scelte: l'uscita dall'azienda, usufruendo degli incentivi all'esodo, o la cassa integrazione a partire dal primo gennaio. In entrambi i casi, a costo zero, quindi senza rinunciare agli incentivi in caso di uscita volontaria, i lavoratori potranno aderire al programma di continuità occupazionale, che offre da subito e fino al 31 dicembre 2019 l'opportunità di essere assistiti nella ricerca

PERCORSO GRATUITO
Quasi tutti hanno aderito al programma di continuità occupazionale previsto

di una nuova occupazione. Intanto, mentre Fim, Fiom e Uilm sono in attesa della convocazione da parte del ministero del Lavoro per l'attivazione della cassa integrazione, il caso della multinazionale, che ha deciso di lasciare Figline per produrre in Romania, resta sotto i riflettori nazionali. «Moccia come Bekaert» è lo slogan di uno striscione portato in presidio dai lavoratori di un'azienda di laterizi di Montesarchio, in provincia di Benevento, che ha da poco chiuso i battenti.



Data 02/11/2018 Pagina: 22

Passeggiata aperta lungo gli argini puliti dai migranti

FARÀ TAPPA a Figline e Incisa Valdarno, sabato 3 novembre, con una giornata all'insegna dell'ambiente e dell'integrazione, il progetto «Insieme Bonificatori», per coinvolgere i territori e i cittadini nelle attività che impegnano i migranti nella manutenzione dei corsi d'acqua toscani. A Figline è prevista una passeggiata ecologica (aperta a tutti) lungo l'argine dell'Arno, con ritrovo, ore 9.30, alla rotonda del Ponte Matassino. Arrivo, ore 12, al Centro sociale «Il Giardino» (via Roma, all'interno dei giardini Generale Dalla Chiesa) dove interverranno la sindaca Giulia Mugnai, l'assessore Ottavia Meazzini, Alessandro Salvi per la Regione Toscana, e il presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e vicepresidente Anbi Toscana, Paolo Tamburini.



Riparato il guasto alla dialisi del Serristori, rientro in funzione da sabato mattina

di Glenda Venturini

Da giovedì i pazienti dializzati erano stati dirottati verso Ponte a Niccheri

È stato riparato il guasto che si era verificato ieri, giovedì 1 novembre, ad un macchinario del servizio di dialisi all'Ospedale Serristori. I pazienti sono già stati avvertiti dalla direzione sanitaria: da domani, sabato 3 novembre, potranno svolgere regolarmente la terapia all'ospedale figlinese.

Dopo il guasto all'impianto i pazienti, una decina, erano stati trasferiti verso Ponte a Niccheri, e hanno potuto svolgere il trattamento dialitico necessario nel Presidio di Santa Maria Annunziata.

Un cimitero senza pace Lavori infiniti e niente luci

INCISA *Degrado e lamentele: situazione imbarazzante*

di PAOLO FABIANI

LAMPADE votive spente e lavori (ancora) in corso. Nel cimitero di Incisa nel giorno dei Santi sono emerse polemiche dai tanti che si sono recati in visita ai propri defunti perché le luci sulle tombe erano spente: «Non sono luci al neon – hanno commentato amareggiati molti visitatori – ma visto che paghiamo una bolletta è giusto esigere che la lampadina sia accesa». Il corridoio della vecchia ala del cimitero, vista anche la giornata nuvolosa, era quasi al

TRANSENNE
Manca il consolidamento di parte delle facciate delle cappelle

buio se non ci fossero stati i lumi accesi dai parenti dei defunti davanti ai loculi: «Stiamo cercando di riattivare l'impianto – ha informato l'operatore addetto al camposanto –. Se riattacchiamo l'interruttore dopo qualche minuto salta di nuovo, è tutto il giorno che si va avanti così...».

FINCHÉ c'era la luce diurna la situazione era passabile, ma con l'avanzare del pomeriggio al cimitero ci si muoveva nella penombra.

Ma non è tutto. A complicare la situazione c'è anche il discorso del cantiere infinito nella parte al-



ta del camposanto, dove è situata la cappella nella quale si celebrano i riti religiosi. L'area è transennata da molti mesi, ma a lavorare non c'è più nessuno da parecchio tempo e continua il degrado iniziato da molti anni.

IL COMUNE di Incisa nel 2013 iniziò con i propri operai un intervento per abbattere le barriere architettoniche, insormontabili fra il campo di inumazione e le gallerie con i loculi. Erano i primi passi di un progetto più ampio che nel 2015, dopo molte sollecitazioni, il Comune unico di Figline In-

cisa mise in atto. Anche perché le cappelle rischiavano di crollare e con esse i loculi: assieme alla ristrutturazione era prevista la costruzione di una nuova area cimiteriale. I lavori eseguiti fin qui sono molto funzionali e ben fatti, rifiniti in pietra serena. Ma poi c'è stato lo stop, le transenne delimitano l'area ancora pericolante. Inoltre, manca ancora il consolidamento di alcune parti delle facciate delle cappelle: e dopo tanti anni di lavori i frequentatori del cimitero di Incisa, peraltro situato in territorio reggellese, si chiedono perché non si è ancora completato l'intervento.



Data 03/11/2018 Pagina: 25

Serristori, dialisi torna a funzionare

E' TORNATO nuovamente a funzionare il servizio di dialisi all'ospedale Serristori. I pazienti sono già stati avvertiti dalla direzione sanitaria e oggi potranno svolgere regolarmente la terapia. L'impianto si era guastato nella giornata di giovedì, i pazienti hanno potuto svolgere il trattamento di dialisi nell'ospedale di Santa Maria Annunziata.



Progetto "Bonificatori": tutti insieme lungo gli Argini dell'Arno

di Monica Campani

Si è trattato dell'ultima tappa del progetto "Insieme Bonificatori" finanziato dalla Regione Toscana e portato avanti dai Consorzi di Bonifica in collaborazione con Anci Toscana

Si è svolta nella mattina a Figline l'ultima tappa del progetto "Insieme bonificatori" (<http://valdarnopost.it/news/progetto-insieme-bonificatori-il-3-novembre-l-ultima-tappa-a-figline>) finanziato dalla Regione Toscana e portato avanti dai Consorzi di Bonifica in collaborazione con Anci Toscana. Alle 9.30 tutti insieme, con le pettorine arancioni, volontari, associazioni, cittadini e migranti lungo gli Argini dell'Arno.

L'obiettivo è stato quello di coinvolgere i territori e i cittadini nelle attività che impegnano i migranti nella manutenzione dei corsi d'acqua toscani.

Un giornata di volontariato e di festa organizzata in collaborazione con: associazione Il Giardino, Croce Rossa Italiana Incisa, Cooperativa Il Cenacolo, Diaconia Valdese, Cooperativa Cristoforo, Auser Figline e Incisa, Calci Valdarno Fiorentino, Sezione Soci Coop Valdarno Fiorentino, Centro Diurno Aquilone, SMS Poggio alla Croce, Associazione Aki Aikido, Associazione Tengu no Budo, Gaib e Prociv, Agesci e Misericordia.

La passeggiata ecologica è terminata al Centro sociale il Giardino



Francesco Sottili lascia il gruppo Pd in consiglio comunale

di Monica Campani

“Non si vedono i risultati sperati della fusione dei Comuni, manca il rapporto con il territorio, a partire dal mondo associativo di Figline e Incisa Valdarno. Lascio il gruppo Pd di Figline e Incisa perché ritengo che si possa e si debba lavorare meglio rispetto a quanto fatto fino ad oggi”

Dopo l'ex presidente del consiglio Cristina Simoni, sfiduciata dalla maggioranza, **anche il consigliere Pd Francesco Sottili si è dimesso dal gruppo consiliare di appartenenza.**

"Ho cercato, anche durante l'ultimo periodo che ha visto la sfiducia della collega Cristina Simoni, del successivo ricorso vinto al TAR e dell'elezione del nuovo Presidente Sandro Sarri, di portare il consiglio ad un clima collaborativo, che avesse la politica al centro dei dibattiti dell'aula. Ho appreso dalla stampa che il Sindaco Giulia Mugnai ha deciso di non ricandidarsi per le prossime elezioni amministrative del 2019. La modalità non smentisce la gestione dei rapporti avuta negli ultimi anni. Nonostante le diversità di visioni ho sempre portato il massimo rispetto per il ruolo istituzionale, mi preme esprimere piena solidarietà e rammarico per alcuni commenti apparsi sui social network".

"Ritengo che sia necessario cambiare il modo di fare politica, il nostro territorio ha necessità di un cambio di passo. Per questo ho deciso, a malincuore, di distaccarmi dal gruppo Pd in Consiglio comunale".

Sottili continua: "Voglio però continuare il mio impegno: ritengo che occorra una nuova visione del territorio, che sappia ricucire le sue varie anime e le varie sensibilità, per elaborare nuove politiche inclusive. Non dobbiamo dimenticare di mantenere una costante attenzione alle aziende del nostro territorio, oggetto di continue sfide e che necessitano della massima collaborazione da parte delle istituzioni. È necessario che le politiche che riguardano famiglie e mondo associativo, vengano affrontati apertamente, con la massima partecipazione dei cittadini. Adoperiamoci in questi ultimi mesi di legislatura affinché si affrontino i temi legati ai centri storici ed all'economia locale. Occorre aprire una nuova fase, che deve essere obbligatoriamente definita attraverso confronti pubblici aperti, plurali, inclusivi, che ci consenta di non arrivare impreparati agli appuntamenti dei prossimi anni".



Serristori, riprendono lunedì le attività chirurgiche

di Monica Campani

Gli ambienti sono stati ripristinati per lo svolgimento degli interventi chirurgici

Da lunedì riprende l'attività del blocco operatorio all'ospedale Serristori di Figline. Gli interventi erano stati sospesi nei giorni scorsi a seguito della fuoriuscita improvvisa di polvere (non dannosa) da un estintore che si trovava posizionato nel corridoio delle

sale chirurgiche: in quel momento non erano presenti né pazienti, né operatori sanitari.

Gli ambienti sono stati ripristinati per lo svolgimento degli interventi chirurgici.



Serristori, Lista e Comitato: "Due gravi inconvenienti in pochi giorni"

di Monica Campani

La Lista Salvare il Serristori e il Comitato per la difesa del Serristori intervengono sugli ultimi due disagi

Prima il blocco delle attività chirurgiche a causa della

fuoriuscita di polvere (<http://valdarnopost.it/news/serristori-guasto-a-un-apparecchio-sospesa-l-attivita-del-blocco-operatorio>) non dannosa da un estintore che si trovava nel corridoio delle sale, problema risolto tanto che lunedì tutto torna nella normalità (<http://valdarnopost.it/news/serristori-riprendono-lunedile-attivita-chirurgiche>), poi il guasto al macchinario della dialisi (<http://valdarnopost.it/news/guasto-all-impianto-di-dialisi-del-serristori-pazienti-trasferiti-a-ponte-a-niccheri>) che ha costretto il trasferimento dei pazienti a Ponte a Niccheri, già riparato e in funzione (<http://valdarnopost.it/news/riparato-il-guasto-alla-dialisi-del-serristori-rientro-in-funzione-da-sabato-mattina>). Sui due casi intervengono la Lista Salvare il Serristori e il Comitato per la difesa del Serristori.

"Questi due gravi episodi accaduti a distanza di pochi giorni, sono la conseguenza delle precarie condizioni organizzative e gestionali in cui si è costretti ad operare nel presidio ospedaliero e dimostrano l'incuria dell'Azienda sanitaria nei confronti del nostro ospedale".

"L'assessore regionale Saccardi, in occasione della visita effettuata al Serristori il mese scorso, ha ripetuto la solita favoletta che il Serristori è un ospedale che sta crescendo, che sono in arrivo nuove assunzioni e che saranno investiti nel nostro ospedale vari milioni di euro. Basta. Non vogliamo più essere presi in giro; sono trascorsi ormai 5 anni da quando sono stati sottoscritti i Patti Territoriali, ed ancora stiamo aspettando la riqualificazione ed il potenziamento promesso. La Asl deve provvedere quanto prima ad assumere il personale medico e infermieristico mancante ed a realizzare le opere di ristrutturazione e riorganizzazione del Presidio Ospedaliero, opere da anni programmate e mai realizzate. Non daremo tregua alla Asl finché gli impegni presi non saranno rispettati".



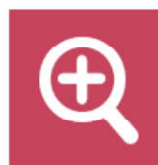
Calosi: «Su Bekaert c'è chi lavora contro»

La denuncia del sindacato Cgil

«SI E' SVOLTA l'assemblea dei lavoratori Bekaert con l'advisor scelto dall'azienda per la reindustrializzazione. Sernet (ovvero l'advisor) ha però proposto ai lavoratori solo o principalmente il percorso di ricollocazione extra stabilimento. Percorso sì previsto dall'accordo, ma in subordine rispetto alla reindustrializzazione». Così, Daniele Calosi, segretario generale Cgil Firenze, che poi aggiunge: «Chi lavora contro la reindustrializzazione è contro i lavoratori, la comunità e tutto il territorio. L'atteggiamento di Sernet e di Bekaert per noi non è chiaro e su questo punto chiediamo urgenti chiarimenti in merito». Pesante la denuncia del sindacalista, che partitamente sostiene che qualcuno sta remando contro. Poi fa qualche numero: «L'accordo prevede incentivi alle imprese che reindustrializzeranno: per ogni lavoratore assunto nel sito figlinese, saranno scontati dal prezzo di acquisto del capannone 40.000 euro, che per noi è il minimo che Bekaert

può dare come ricompensa al territorio dopo il danno che ha arrecato. Se ci fosse un imprenditore che rilevasse tutti e 318 lavoratori avrebbe lo stabilimento gratis per un valore complessivo di 12 milioni e 720mila euro. Ma di tutto questo Sernet non ha fatto menzione durante la comunicazione in assemblea».

«Ci auguriamo – prosegue Calosi – che queste preoccupazioni siano patrimonio anche di Fim e Uilm. Noi non accettiamo lo svuotamento postumo delle professionalità presenti nello stabilimento di Figline. Ci mobileremo con tutte le forze per evitare che avvenga, anche perché ciò sarebbe contro l'accordo stesso, approvato a larghissima maggioranza dai lavoratori. Non accettiamo condizioni al ribasso: la Fiom e la Rsu Fiom di Bekaert considerano necessario e fondamentale ridare vita a uno stabilimento importante per l'economia e il lavoro per il territorio valdarnese e fiorentino. Oltre 100 giorni di lotta hanno dimostrato questo».

**Daniele Calosi, segretario Cgil****Stabilimento
in vendita****Potrebbe costare zero euro a chi fosse disposto ad assumere tutti i 318 dipendenti oggi in attesa**

«Chi oggi accetta condizioni al ribasso – conclude – offende il senso di quanto è stato fatto. Chiediamo a governo, istituzioni locali e Sernet un incontro in tempi rapidi utile a valutare le proposte di reindustrializzazione che si sono presentate. L'azienda attivi immediatamente come previsto dall'accordo la procedura per la cassa integrazione e il ministero del Lavoro ci convochi al più presto».



Data 04/11/2018 Pagina: 23

FIGLINE Ai fornelli con Luisanna, si cercano 5 cuochi

AUTUMNIA, la manifestazione figlinese dedicata all'Ambiente, Alimentazione e Agricoltura, festeggia i suoi primi vent'anni regalando a cinque visitatori l'opportunità di cucinare, alle 15,30 di domenica 11 novembre, un piatto assieme all'ospite d'onore dell'area cooking Luisanna Messeri, maestra di cucina in tv e radio, attrice e autrice di sette libri. Per candidarsi alla performance basta preparare una ricetta a scelta fra antipasto, primo, secondo o dolce,

recuperando alimenti che si trovano già in frigorifero o in dispensa, riutilizzandoli per creare un piatto nuovo, ovviamente piacevole. Infatti l'obiettivo è quello di recuperare ciò che altrimenti finisce nel sacchetto dell'immondizia. «Il piatto – precisa una nota del Comune – va poi fotografato e inviato entro il 7 novembre, come messaggio privato alla Pagina Facebook «Autumnia Figline» e invitare gli amici a cliccarci sopra. Vince chi ha più scatti».

P.F.



Data 04/11/2018 Pagina: 23

Mercato d'autunno oggi in tutto il centro per pagare le luminarie

INCISA

GRANDE mercato oggi, per l'intera giornata, a Incisa, è il «Mercato d'autunno», e servirà per pagare le luminarie natalizie del paese. I banchi si snoderanno da piazza Auzzi al lungarno Matteotti. E' organizzato dalla Pro Loco Aldo Caselli con Confesercenti, Botteghe del Petrarca, e il patrocinio del Comune. Sarà anche l'occasione per gustare i prodotti autunnali, olio e castagne in primo piano, ma anche frittelle e torte. L'iniziativa si è resa necessaria in quanto non ci sono più i contributi pubblici per organizzare le feste e mettere le luminarie.



Data 04/11/2018 Pagina: 23

Prossima apertura del Caffè Alzheimer Incontro illustrativo

FIGLINE INCISA

FIGLINE Incisa abbraccia il progetto «Caffè Alzheimer» per tutti i malati affetti da questa o altre tipologie di demenza, e per i loro familiari. Il progetto ha l'obiettivo di fornire momenti di confronto, socializzazione, formazione e educazione sulla gestione dell'anziano a domicilio ma anche di supporto psicologico e di svago in compagnia di personale esperto. La presentazione del progetto ai cittadini si terrà il 10 novembre alle 10, al circolo Arci Rinascita (via Roma 17, Figline). Per ulteriori informazioni è possibile contattare la cooperativa sociale Nomos ai seguenti numeri 055.6510477 oppure 3314132665 (Elena Poli).



Data 04/11/2018 Pagina: 5

Patto tra 17 Comuni per modificare i flussi dei visitatori

Tutta la promozione turistica finanziata dai bandi regionali coinvolgerà diciassette Comuni, da Vaglia a Figline. Lo prevede la convenzione che il Consiglio comunale di Firenze, al pari di quelli delle altre amministrazioni, approverà lunedì. Un patto per delocalizzare il turismo. «Stiamo già lavorando, questi progetti di comunicazione partiranno a breve. Ed è solo uno dei tanti interventi che facciamo per affrontare il tema dell'overload tourism», dell'eccesso di turisti, spiega l'assessore allo sviluppo economico Cecilia Del Re. Ma è anche un modo per rispondere a chi, come Massimo Lenzi di Progetto Firenze, chiede una legge speciale per le città d'arte. «Abbiamo promosso noi il tavolo delle grandi città d'arte, con Roma, Milano, Venezia e Napoli, che ha già da tempo chiesto al governo una legge speciale affinché ci venissero riconosciuti i poteri e finanziamenti necessari nella delicata sfida dei flussi —



risponde Del Re — Con le altre città abbiamo scritto congiuntamente al ministro Centinaio, appena nominato, per riprendere quel tavolo; ma, fino ad oggi, nessuna risposta: salvo le dichiarazioni rilasciate la



Del Re
Una legge speciale? Avevamo cominciato a lavorarci con Franceschini, il nuovo ministro non ci ha risposto

scorsa estate proprio al vostro giornale di non voler proseguire con il tavolo delle città d'arte». Il lavoro per affrontare il tema del boom del turismo, definito l'«orda d'oro» dalla fondazione Predieri per l'impatto positivo sull'economia e quello negativo sulla sostenibilità, secondo l'assessore, è partito da tempo: «Dal regolamento per il centro Unesco, quello per la tutela delle attività storiche, allo stop a nuovi ristoranti e minimarket nell'area Unesco» possibile grazie ad una norma voluta dall'ex ministro Franceschini, «al blocco dei riscii e alla disciplina dei mezzi con finalità turistica che ci stiamo approntando a varare (sempre con una norma chiesta dal sindaco Nardella all'allora ministro Franceschini)». E, dalla collaborazione con la Camera di commercio fino all'introduzione nella Firenze card di musei non solo fiorentini, «le azioni svolte su questo fronte mi paiono tutt'altro che "timorose": se il ministro Centinaio — conclude Del Re — non darà seguito al tavolo con le città d'arte e agli annunci recentemente fatti sul tema degli affitti turistici, continueremo sulla strada intrapresa con la Regione Toscana per arrivare ad una prima regolamentazione di questo fenomeno, e busseremo poi a quell'Europa tanto bistrattata dal nostro governo, ma alla quale Firenze invece crede e con forza vi si appella».